



VCO ECONOMICS a view

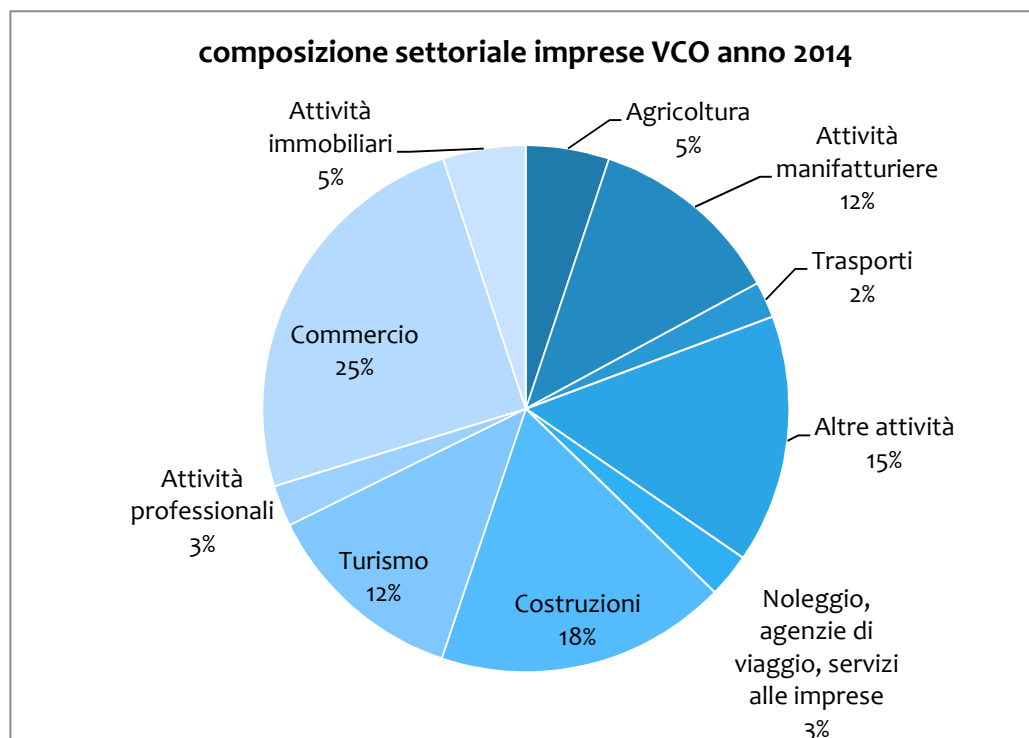
anno 2014



Imprese 2014

Nel Verbano Cusio Ossola **il numero totale di attività registrate si attesta a 13.453 in v.a.**, 130 imprese in meno rispetto al 2013. Il tasso di crescita, pur rimanendo negativo (-0,27%), migliora rispetto al 2013, grazie a una sostanziale diminuzione delle cessazioni, che sono 822, contro le 966 del 2013. Diminuiscono anche le iscrizioni, nel 2014 sono 785, il valore più basso dal 2000 ad oggi.

Grafico 1: Composizione settoriale imprese VCO anno 2014



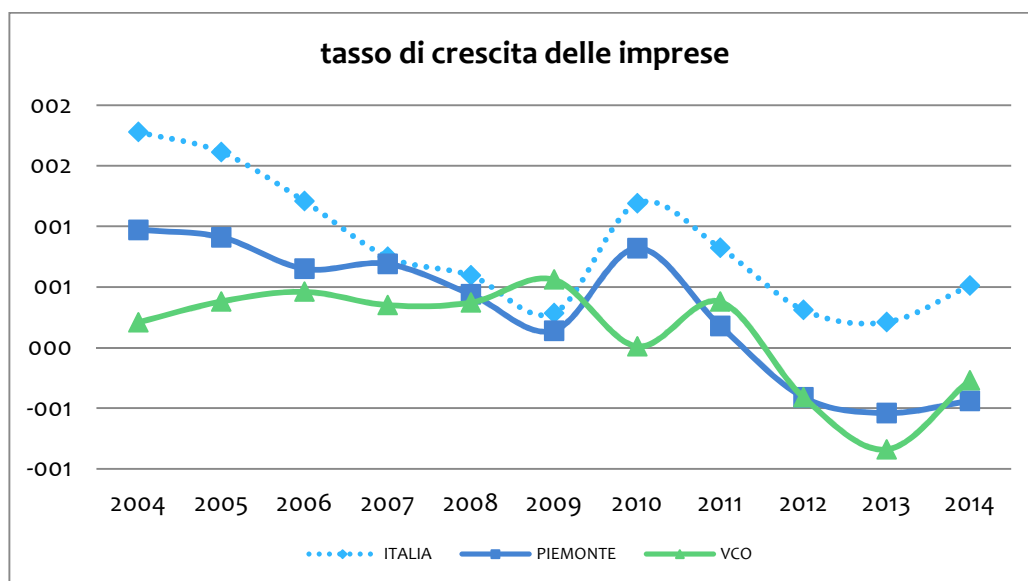
Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Movimprese – Infocamere

Grafico 2: Serie storica imprese iscritte e cessate VCO anno 2014



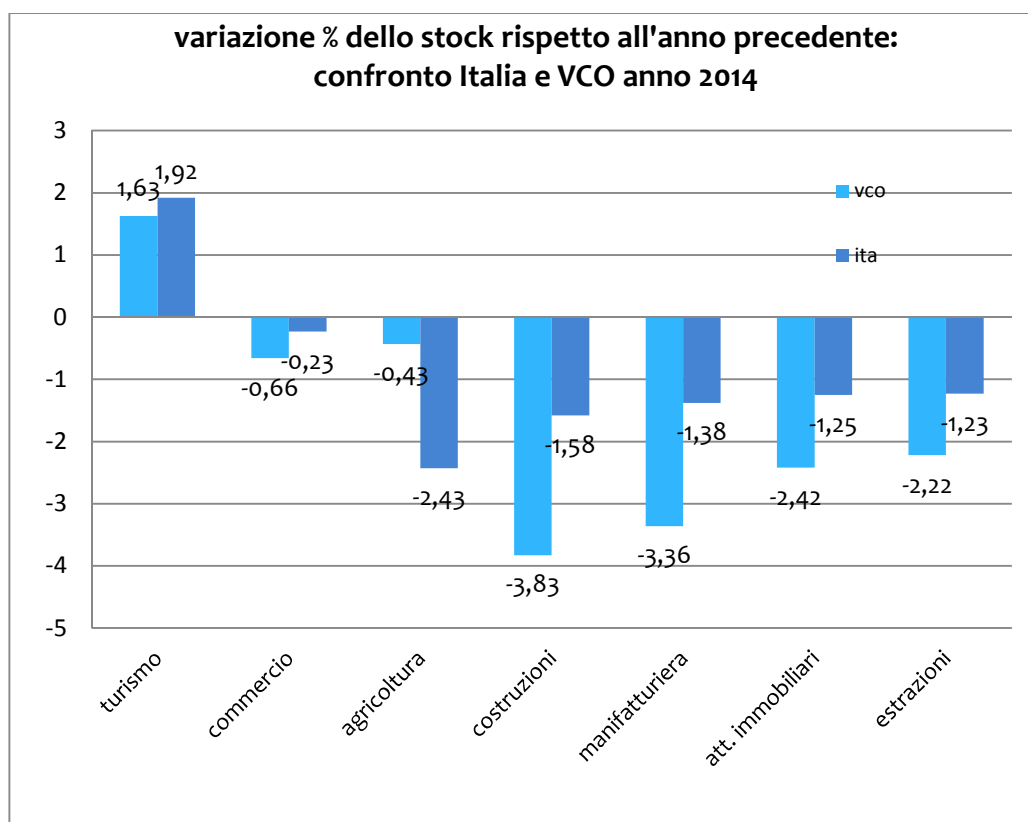
Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Movimprese – Infocamere

Grafico 3 :Tasso di crescita delle imprese in serie storica



Fonte: elaborazione CCAA VCO su dati Movimprese – Infocamere

Grafico 4: Variazione % dello stock di imprese per settore, 2014 rispetto al 2013, VCO confronto con Italia



Fonte: elaborazione CCAA VCO su dati Movimprese – Infocamere

Resilienza

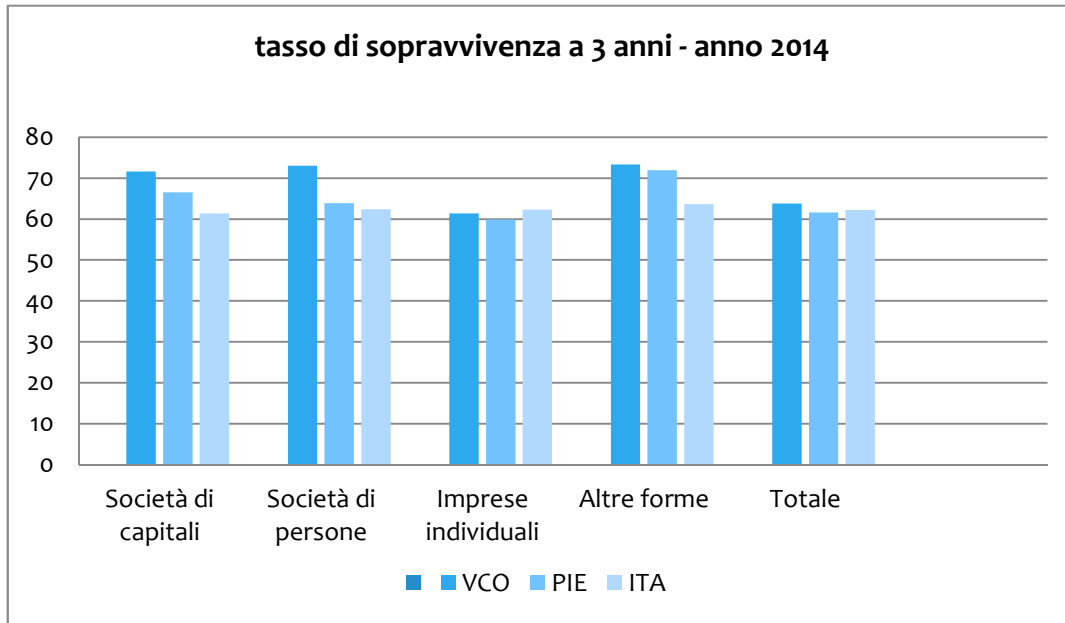
Un indicatore del grado di resilienza delle imprese è il tasso di sopravvivenza. Dal confronto territoriale si conferma che il risultato per il VCO è positivo per tutte le forme giuridiche.

Per quanto riguarda i settori di attività, il tasso di sopravvivenza a 3 anni nei settori costruzioni e commercio (68,5% e 71,5%) è superiore a quello medio italiano e piemontese.

Agricoltura, manifatturiero, trasporti e spedizioni i settori più resilienti: il tasso di sopravvivenza a tre anni è prossimo all'80%.

Nel VCO è il turismo il settore caratterizzato da maggiore turbolenza: il tasso di sopravvivenza a tre anni nel 2014 è solo del 55% (Italia e Piemonte, rispettivamente, 66% e 65%).

Grafico 5: Tasso di sopravvivenza delle imprese a 3 anni dalla costituzione – anno 2014



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Infocamere Imprese Artigiane 2014

Procedure Concorsuali

L'apertura di procedure concorsuali, legate all'insolvidità delle imprese, può essere considerato un indicatore indiretto della "solidità" del sistema delle imprese.

Nel 2014 nel Verbano Cusio Ossola 49 imprese hanno aperto una procedura di concorsuale, il 3,1% del totale regionale, numero in leggera diminuzione rispetto alle 51 del 2013.

Tabella 1: Distribuzione per provincia delle imprese entrate in procedura concorsuale per anno di apertura della procedura. Anni 2012-2014.

	2012	2013	2014	Var % 2014/2013	var v.a. 2014/2013
Torino	609	574	905	57,7%	331
Vercelli	38	26	53	103,8%	27
Novara	91	130	144	10,8%	14
Cuneo	79	138	138	0,0%	0
Asti	27	55	58	5,5%	3
Alessandria	111	163	163	0,0%	0
Biella	48	50	49	-2,0%	-1
VCO	27	51	49	-3,9%	-2
PIEMONTE	1.030	1.187	1559	31,3%	372

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Infocamere

Tabella 2: Distribuzione eventi procedure per provincia - anno 2014

2014	ALTRE PROCEDURE CONCORSALE	CONCORDATO	FALLIMENTO	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
ALESSANDRIA	19	31	163	309
ASTI	2	2	58	96
BIELLA	4	6	49	134
CUNEO	5	37	138	354
NOVARA	10	18	144	254
TORINO	53	53	905	1.903
VERBANIA	1	26	49	78
VERCELLI	5	21	53	90
Piemonte	99	194	1.559	3.218

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Infocamere

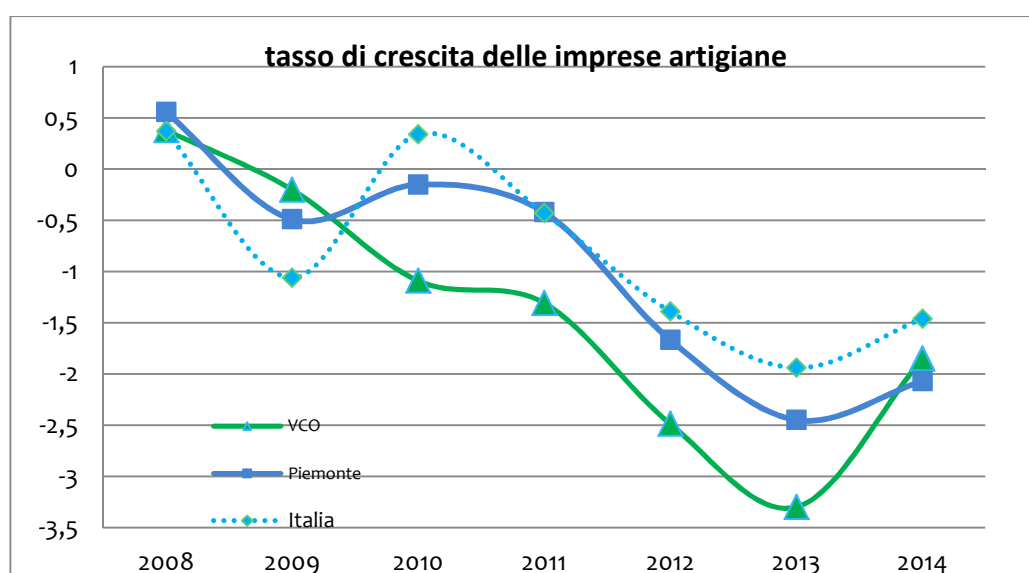
Imprese artigiane 2014

Nel VCO il totale delle imprese artigiane registrate al 31 dicembre 2014 ammonta a **4.458 unità**, quasi 140 imprese¹ in meno rispetto al 2013. Il comparto artigiano rappresenta il 33,1% del totale delle imprese: un'impresa su tre in provincia è artigiana.

Si conferma che la crisi ha avuto forti ripercussioni in particolare su un settore chiave del comparto: le **costruzioni**, dove opera il 43% delle imprese artigiane (in v.a. 1.899 imprese, -4,4% la variazione di stock rispetto al 2013, -88 imprese). Si conferma inoltre la flessione delle imprese nel **comparto manifatturiero**, che occupano quasi il 24% delle imprese artigiane (1.055 unità). Stabile il numero delle imprese artigiane del turismo (inteso come ristorazione, + 3 imprese). In leggera flessione le imprese artigiane dei servizi alla persona che costituiscono il 13% del totale artigiani (-6 imprese, per un totale di 585 imprese), quelle del commercio (- 5 imprese), dei trasporti (-8 imprese).

Se analizziamo la forma giuridica delle imprese artigiane si conferma la prevalenza sul territorio provinciale delle **imprese individuali**: 78% del totale dell'universo artigiano (in v.a. 3.470 in flessione di oltre 115 unità rispetto al 2013). In leggera flessione le società di persona (-25 imprese in v.a.). Stabili le società di capitali (+1 impresa in v.a. nell'ultimo anno) che pesano per il 3,6% sul totale delle imprese artigiane.

Grafico 6: Tasso di crescita delle imprese artigiane del VCO in serie storica



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Movimprese – Infocamere

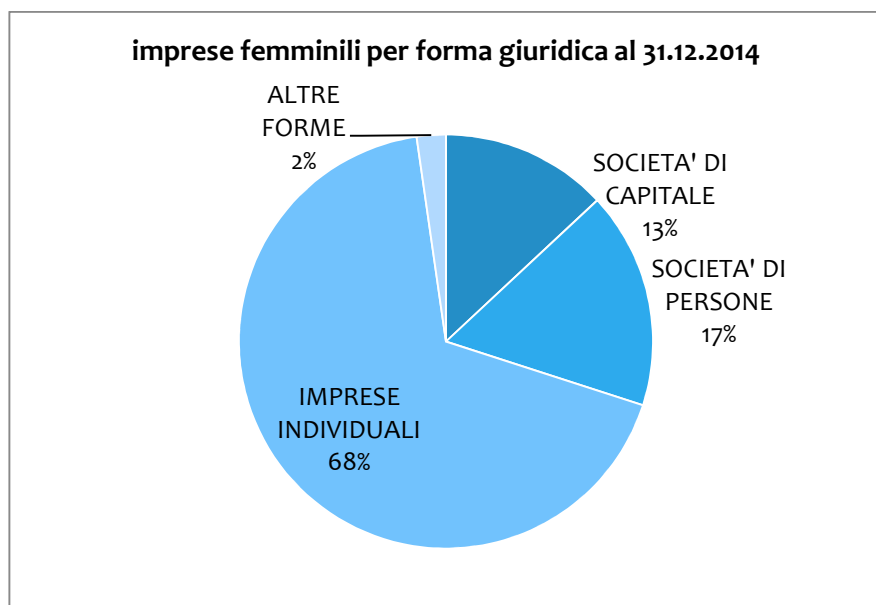
¹ Differenza tra n. imprese registrate al 31/12/2014 e n. imprese registrate al 31/12/2013

Imprese governate da donne

Nel VCO quasi 1 impresa su 4 è governata da donne. In valore assoluto sono 3.952 le imprese governate da donne² in provincia, il 22% del totale, in linea con la media regionale e nazionale (22%).

A livello strutturale, prevalgono le imprese individuali: su 10 imprese governate da donne, quasi 7 sono ditte individuali.

Grafico 7: Forma giuridica delle imprese governate da donne. Anno 2014.



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Infocamere

All'anagrafe delle imprese del Verbano Cusio Ossola più del 64% delle aziende femminili ha meno di 15 anni (in Italia 66%) e ha conquistato via via peso maggiore nel tessuto produttivo, il 31% delle imprese femminili ha meno di 5 anni.

La distribuzione per settore di attività evidenzia come le imprese femminili si concentrino soprattutto nei settori del commercio (30%) e del turismo, inteso come alloggio e ristorazione (17%). Seguono le attività legate ai servizi alla persona (14%) e le attività manifatturiere (circa 7%).

Questi dati vanno letti in un quadro più ampio che non è solo quello della crisi economica ma della ancora troppo scarsa partecipazione femminile al lavoro.

Resta infatti elevato nel VCO il **tasso di inattività femminile**, cioè il numero di donne che decidono di tenersi fuori dal mercato del lavoro. Nella fascia dai 35 ai 44 anni età, il tasso di inattività femminile sfiora nel VCO il 21% (quello maschile è 4,6%). Il dato è sopra la media piemontese.

² Si considerano femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne. ² Dal 1° trimestre 2014 viene introdotta una modifica all'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le sole società di persone. Il cambiamento ha riguardato un numero limitato di cariche amministrative legate ai soci delle società di persone (socio amministratore/accomandatario) ed è diretto a migliorare la costruzione e la qualità dei dati forniti sull'universo dell'imprenditoria di genere. **In conseguenza dell'insieme delle attività di miglioramento delle procedure di calcolo, il 2014 fa registrare un calo di circa il 10% delle imprese femminili considerate nelle precedenti elaborazioni**

Tabella 3 : Indici di inattività suddivisi per genere e classi di età

	Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
VCO	15+	56,1	42,7	49,7
	35-44	20,8	5,9	12,9
PIEMONTE	15+	54,9	40	47,7
	35-44	19,3	4,6	11,9
ITALIA	15+	59,9	41,3	50,9
	35-44	30,3	9,1	19,7

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Istat

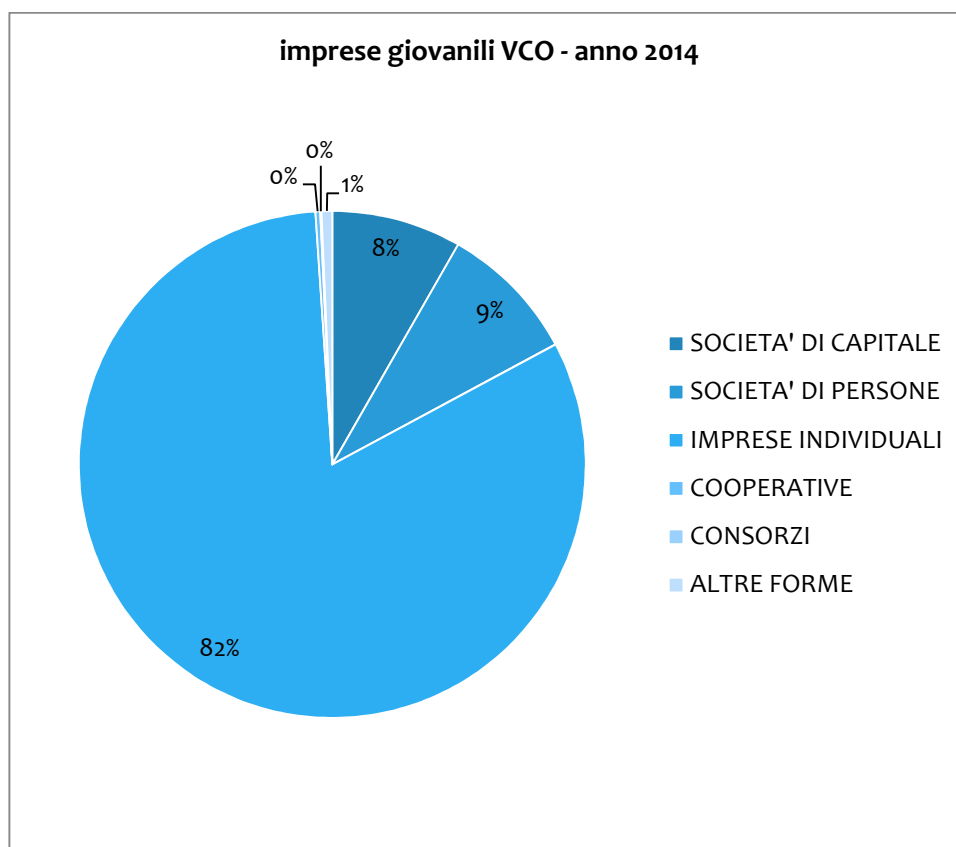
Imprese governate da giovani

Il 9,7% delle imprese del VCO sono governate da giovani under 35 anni. Un dato che risulta sostanzialmente in linea con la media regionale (10,1%) e nazionale (10,3%).

Nel 2014 le imprese under 35 sono in provincia 1.306: 266 le nuove iscrizioni (erano 263 l'anno precedente), con un tasso di sviluppo positivo (10%). Sul totale delle imprese individuali in provincia circa il 14% sono under 35.

Che attività svolgono gli under 35? Commercio, attività nel comparto edile e turistico, agricoltura: queste le attività più scelte dai giovani del VCO.

Grafico n. 8: Imprese governate da giovani nel VCO per forme giuridiche – Anno 2014



Fonte: Elaborazione CCIAA VCO su dati Infocamere

Sono 2.612 i giovani sotto i 35 anni che rivestono una qualche carica di impresa. Di questi il 41% sono titolari di impresa e il 29% sono amministratori, l'11% soci di persone, il 16% soci di capitale.

Le cariche ricoperte da giovani sono il 9% del totale cariche ricoperte nelle imprese del VCO, i titolari giovani rappresentano il 13% dei titolari totali.

Tabella 4: cariche ricoperte nelle imprese del VCO – anno 2014

Classe Carica	< 35 anni	> 35 anni	totale	indice di giovanilità sulle cariche	peso % cariche < 35
Altre cariche	84	1.921	2.005	4,2%	3,2%
Amministratore	762	9.084	9.846	7,7%	29,2%
Socio	292	3.153	3.445	8,5%	11,2%
Socio di capitale	406	6.001	6.407	6,3%	15,5%
Titolare	1068	6.650	7.718	13,8%	40,9%
Totale	2612	26.809	29.421	8,9%	100,0%

Fonte:Elaborazione CCIAA VCO su dati Infocamere

Imprese governate da stranieri

Gli immigrati dei paesi che non appartengono all'Unione Europea stanno confermando la progressiva capacità di conquistare spazi economici molto più significativi di quelli fissati dagli stereotipi correnti delle figure professionali dal livello di qualificazione più basso, rappresentando in qualche caso addirittura occasione per gli stessi lavoratori italiani.

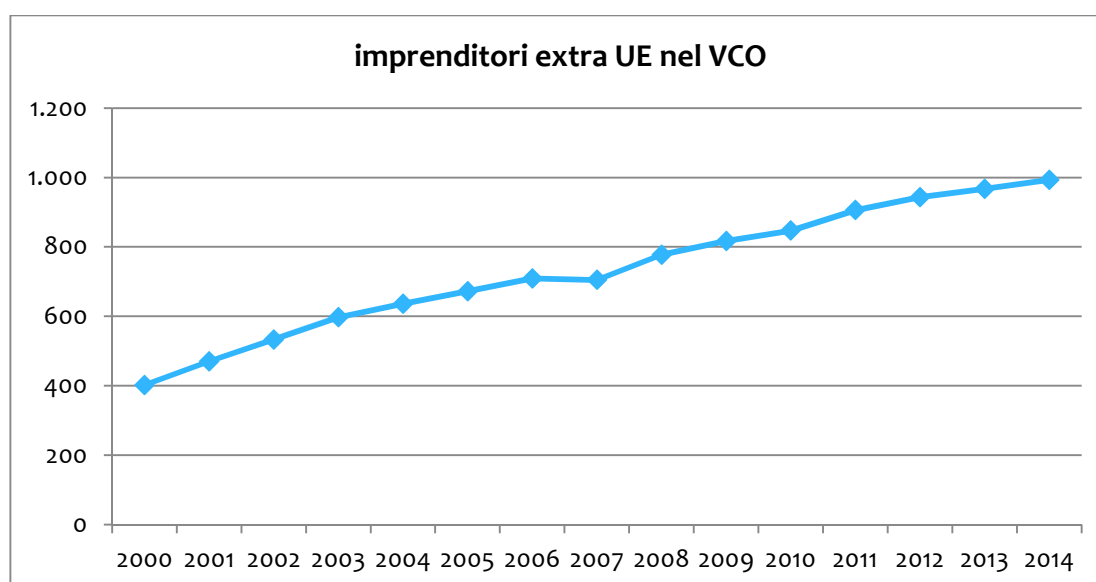
Sono 909 le imprese guidate da stranieri nel VCO, di queste il 37% sono imprese commerciali, il 23% sono imprese di costruzioni e il 12% sono attività di alloggio e ristorazione. L'82% sono ditte individuali, il 10% sono società di capitali e il 7% sono società di persone.

La schiera degli imprenditori nati in paesi extra U.E. nel 2014 un valore che supera le 990 unità³, erano quasi 970 nel 2013. Se a questi, che sono il 75% del totale degli stranieri, aggiungiamo gli imprenditori nati in paesi comunitari il numero si attesta a 1.338 unità.

Rispetto al totale degli imprenditori in provincia (20.774 unità) quelli extracomunitari sono pari al 4,8%.

Più di un imprenditore su 5 nato in paesi non UE è di nazionalità svizzera (22% del totale, in v.a. 218 imprenditori) e marocchina (21%, 204 in valore assoluto). Degne di nota le presenze provenienti da: Cina (108 imprenditori, pari al 11% del totale), seguono Senegal (74), Albania (66) e Tunisia (42).

Grafico 9 : Serie storica imprenditori extracomunitari nel VCO



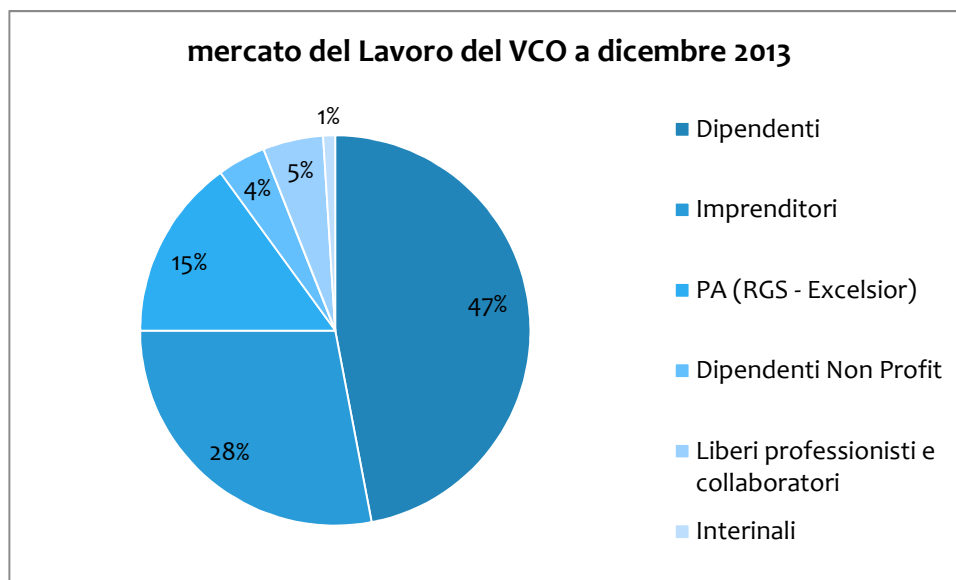
Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Infocamere

³ Il dato si riferisce ai soggetti che rivestono cariche attive nelle imprese e non al numero delle imprese stesse. Ad ogni imprenditore viene associata la prima carica ricoperta.

Addetti a giugno 2014 (Banca Dati SMAIL)⁴

Sulla base della banca dati SMAIL, a giugno 2014 si contano nel VCO 41.594 addetti di cui 27.631 dipendenti che operano nelle imprese attive nel Verbano Cusio Ossola. Si registra un calo degli addetti dell'1,1% rispetto al 2013, considerando solo i dipendenti -1,9%. Il calo è comunque meno marcato con quanto fatto registrare a giugno 2013.

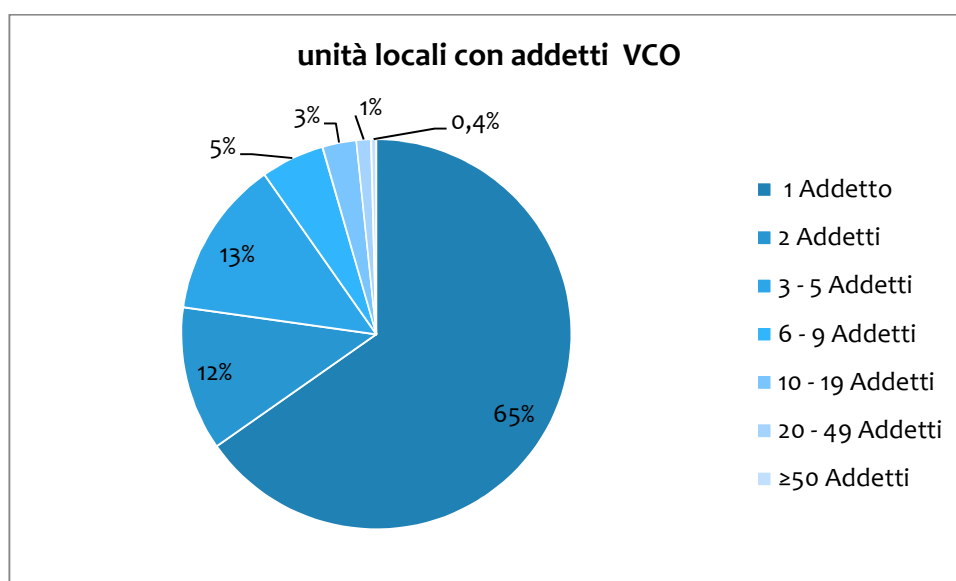
Grafico 10: Mercato del lavoro del VCO a dicembre 2013



Fonte dati: Elaborazione Gruppo CLAS su dati SMAIL

Sono 14.197 le Unità locali con addetti presenti nel VCO a giugno 2014. Quasi 2 imprese su tre contano un solo addetto, si tratta per lo più di imprese nelle quali lavora soltanto l'imprenditore. Il 24% dei lavoratori dipendenti lavora nelle imprese con oltre 50 addetti, le quali costituiscono lo 0,4% del totale unità locale con addetti.

Grafico 11: Unità locali con addetti del VCO per classi di addetti, giugno 2014



Fonte dati: elaborazione CCIAA VCO su dati SMAIL

⁴ Smail: Il Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro integra i dati del registro Imprese della Camera di commercio con gli archivi INPS, è il risultato di un articolato processo di elaborazioni statistiche che trasforma i dati di fonte amministrativa in informazioni significative per la conoscenza del sistema economico locale e delle sue dinamiche.

Tabella 5 : Dipendenti nelle imprese del VCO suddivisi per le classi dimensionali delle imprese di appartenenza, giugno 2014

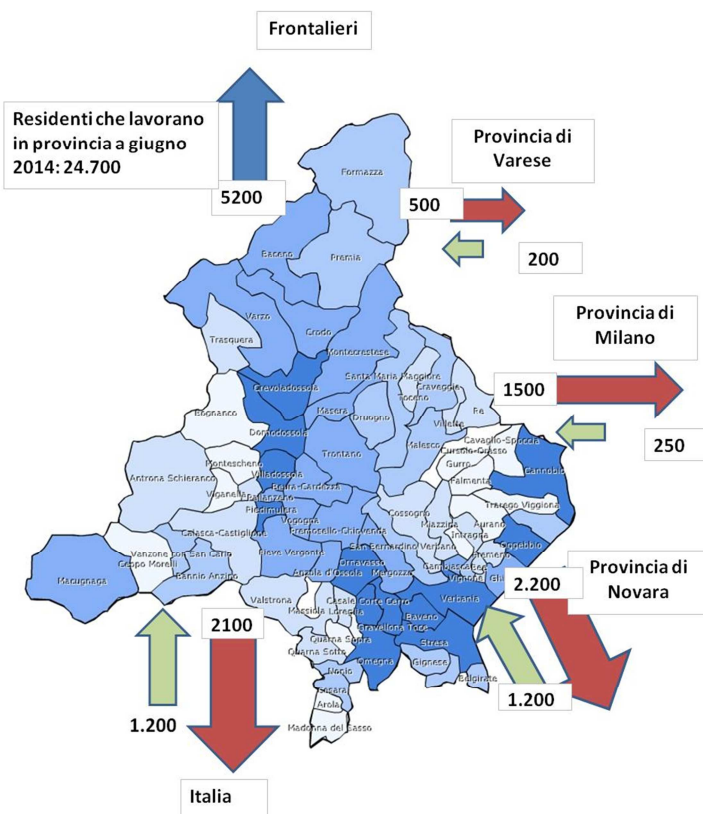
Classe dimensionale impresa	Dipendenti	% dipendenti	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Apprendisti	Interinali
1 Addetto	749	2,7%	0	336	377	36	0
2 Addetti	1.386	5,0%	1	372	878	135	125
3 - 5 Addetti	4.737	17,1%	5	1.315	3.100	317	302
6 - 9 Addetti	4.483	16,2%	4	1.296	3.006	177	0
10 - 19 Addetti	4.761	17,2%	24	1.513	3.047	177	0
20 - 49 Addetti	4.920	17,8%	29	1.782	2.996	113	0
≥50 Addetti	6.595	23,9%	103	3.089	3.264	139	0
Totale	27.631	100,0%	166	9.703	16.668	1.094	427

Fonte dati: Elaborazione CCIAA VCO su dati SMAIL

Tabella 6: Dipendenti per qualifica variazione in v.a. 2008/2014

	Dipendenti	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Apprendisti
Attività manifatturiere	-2492	-31	-395	-1906	-160
Costruzioni	-936	0	-51	-730	-155
Commercio	28	-3	-19	147	-97
Alloggio e di ristorazione	824	1	30	777	16
TOTALE	-2739	1	-467	-1873	-400

Fonte dati: elaborazione CCIAA VCO su dati SMAIL



Un dato interessante è quello del **pendolarismo**. I flussi più rilevanti di lavoratori residenti in uscita dal territorio della provincia riguardano i frontalieri impiegati in Svizzera, nel Canton Ticino circa 5.200 persone, nel Canton Vallese circa 1.000 persone.

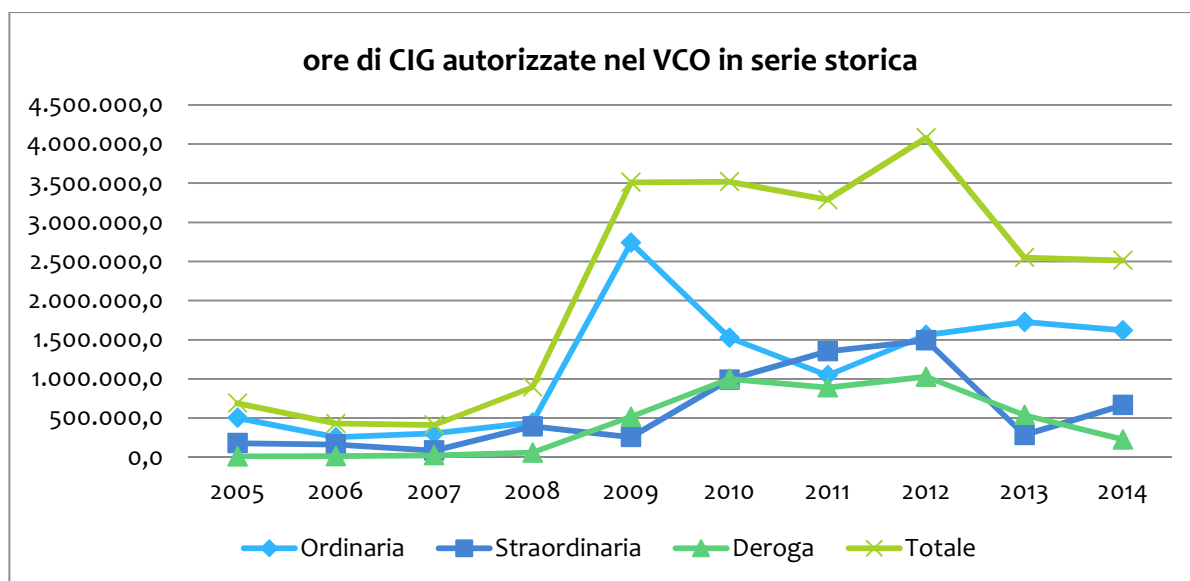
(Elaborazione Gruppo Clas)

Cassa Integrazione guadagni anno 2014

Nel 2014 le ore totali autorizzate di cassa integrazione nella nostra provincia sono oltre 2,5 milioni: dato sostanzialmente in linea con quanto contabilizzato lo scorso anno (-1,4% la variazione rispetto alle ore autorizzate 2013).

Le ore a gestione ordinaria sono oltre 1,6 milioni e diminuiscono leggermente rispetto al 2013, -6,1%. Aumentano di più del doppio (+134%) le ore riferite alla cassa straordinaria e diminuiscono di quasi il 60% quelle in deroga.

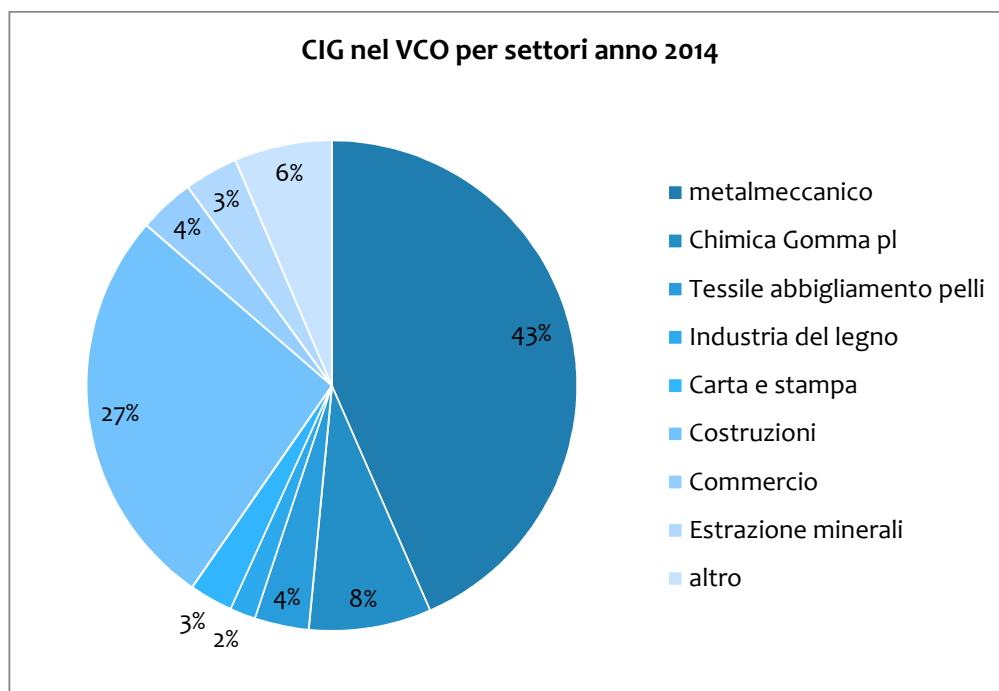
Grafico 12: Serie storica ore di cassa integrazione guadagni autorizzate.



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati INPS

Nel 2013 la metà delle ore totali di cassa integrazioni sono state richieste da imprese del comparto metalmeccanico (49%) e dal settore edile (20%).

Grafico 13: Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel VCO per settori. Anno 2014.



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati INPS

Sulla base di questi risultati e dei dati di fonte Inps sul “tiraggio” (rapporto tra ore effettivamente utilizzate e ore autorizzate), **la stima dei lavoratori equivalenti in “cassa” a zero ore è di circa 470 unità**. Si tratta di una stima da trattare con le dovute cautele ma che indica un ordine di grandezza in grado di dare un’idea della situazione.

Tabella 7: Ore di CIG autorizzate rapportate agli occupati - anno 2014

2014	CIG ordinaria	CIG Straordinaria e Deroga	CIG Totale	Occupati industria 2014	Rapporto CIG ordinaria / occupati	Rapporto CIG straordinaria e deroga / occupati
Torino	17.606.230	60.866.349	78.472.579	270.000	65,2	225,4
Alessandria	3.486.965	6.042.406	9.529.371	23.000	151,6	262,7
Asti	1.130.310	2.022.665	3.152.975	44.000	25,7	46,0
Biella	1.309.512	2.767.700	4.077.212	90.000	14,6	30,8
Cuneo	2.671.432	7.676.812	10.348.244	31.000	86,2	247,6
Novara	5.123.324	5.512.862	10.636.186	59.000	86,8	93,4
VCO	1.620.562	892.020	2.512.582	25.000	64,8	35,7
Vercelli	2.428.616	3.209.565	5.638.181	23.000	105,6	139,5
Piemonte	35.376.951	88.990.379	124.367.330	565.000	62,6	157,5
Italia	246.987.806	864.778.593	1.111.766.399	5.993.000	41,2	144,3

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati INPS e ISTAT

Tabella 8: Ore di CIG autorizzate rapportate agli occupati - anno 2008

2008	Ordinaria	Straordinaria e deroga	Totale	occupati industria 2008	rapporto tra CIG ordinaria / occupati	rapporto CIG straordinaria e deroga / occupati
Torino	10.189.958	10.135.488	20.325.446	314.000	32,5	49,9
Vercelli	875.839	621.729	1.497.568	26.000	33,7	41,5
Novara	1.571.130	1.439.570	3.010.700	58.000	27,1	47,8
Cuneo	1.553.315	1.161.492	2.714.807	88.000	17,7	42,8
Asti	803.187	551.604	1.354.791	30.000	26,8	40,7
Alessandria	1.480.283	1.792.521	3.272.804	61.000	24,3	54,8
Biella	1.579.454	1.674.047	3.253.501	33.000	47,9	51,5
VCO	441.844	452.879	894.723	23.000	19,2	50,6
PIEMONTE	18.495.010	17.829.330	36.324.340	633.000	29,2	49,1
ITALIA	113.024.235	114.635.419	227.659.654	6.955.000	16,3	50,4

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati INPS e ISTAT

Effetti protestati

Un dato indiretto sullo stato di salute finanziaria è fornito dall'andamento degli effetti protestati.

Tabella 9: Serie storica effetti protestati nel VCO.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Assegno	229	321	334	424	300	197	142	168	198	160
Cambiale	2.097	2.540	2.046	2.108	2.566	2.111	1.622	1.870	1.494	1.321
Totale (compreso tratte e tratte non accettate)	2.498	3.068	2.491	2.627	2.998	2.405	1.843	2.151	1.767	1.554

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati REPR

Il numero di effetti totali protestati è in flessione rispetto al 2013 (-12%). La flessione si segnala soprattutto nel numero di cambiali, passate da quasi 1.500 nel 2013 a 1.321 nel 2014, anche se il numero è nettamente inferiore anche rispetto a quello registrato negli anni precedenti (erano 2.540 alla fine del 2006). In diminuzione anche il numero di assegni protestati. Diminuisce il valore complessivo degli assegni protestati: dopo il picco del 2013, i valori sono tornati sui livelli del 2011/2012.

Tabella 10: Numero di effetti protestati e valore degli effetti nel VCO dal 2006 al 2013.

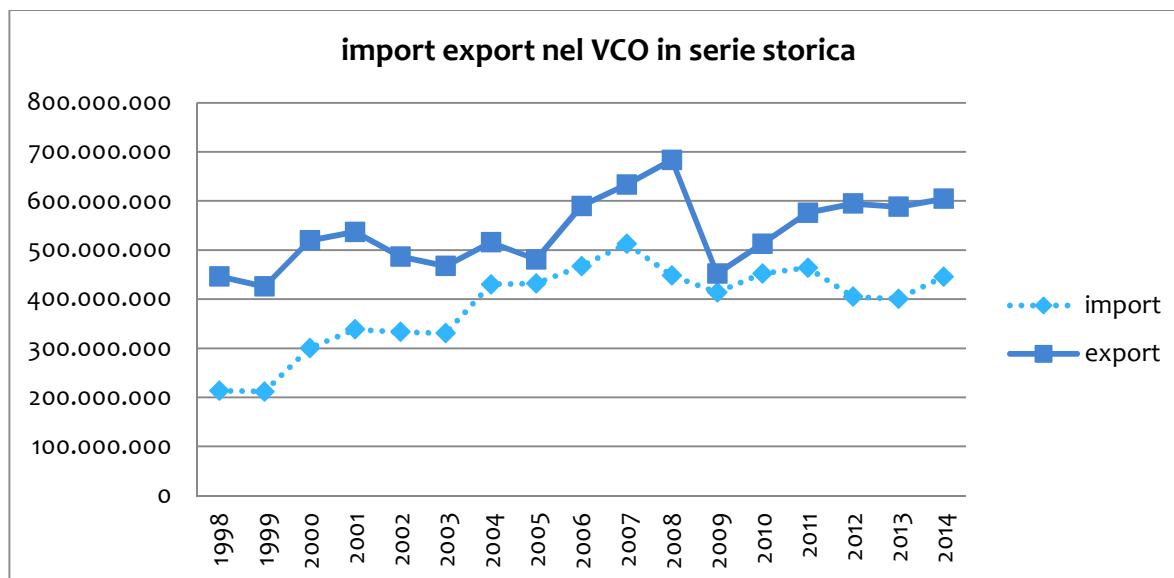
Valore complessivo degli effetti 2006-2014		
	Assegno	Cambiale
2006	1.188.468	4.074.033
2007	1.290.659	2.296.714
2008	2.080.726	2.657.309
2009	1.295.359	4.086.056
2010	641.686	3.969.840
2011	618.721	2.869.053
2012	431.222	2.016.520
2013	1.272.228	1.276.341
2014	546.120	884.497

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati REPR

Export 2014

Nel 2014 il valore delle esportazioni del Verbano Cusio Ossola ha superato i 604 milioni di euro, con un incremento del 2,7% rispetto al 2013, il miglior risultato degli ultimi 6 anni. La bilancia commerciale permane di segno positivo e sfiora i 159 milioni. Il buon risultato dell'export provinciale è frutto della crescita registrata dal settore metalli, +6,3% rispetto al 2013.

Grafico 14: Andamento in serie storica delle importazioni ed esportazioni del VCO



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Coeweb – Istat

Tabella 11: Graduatoria primi 15 paesi di destinazione per export 2014

	import 13	export 13	import14	export14
totale	400.649.076	588.210.443	445.522.891	604.376.508
Svizzera	19.323.038	116.790.433	18.309.195	120.948.007
Germania	57.686.842	95.327.110	57.676.737	92.634.081
Francia	41.313.032	75.715.835	46.058.315	86.301.474
Austria	5.625.690	30.372.317	5.979.764	27.635.104
Polonia	3.471.736	14.868.231	3.160.695	22.556.808
Belgio	38.746.114	23.941.348	58.957.682	21.001.366
Spagna	16.465.253	16.324.545	18.797.346	20.836.474
Lussemburgo	1.651.735	21.825.856	1.533.466	19.948.979
Regno Unito	9.868.789	18.117.900	24.935.871	18.983.865
Repubblica ceca	5.078.359	12.519.061	5.049.196	17.421.324
Stati Uniti	3.276.232	12.192.427	3.546.425	16.420.403
Romania	433.594	7.654.943	1.462.351	8.974.166
Paesi Bassi	30.190.954	10.077.560	26.786.867	8.846.332
Cina	27.898.220	7.073.620	28.375.597	8.082.510
Slovenia	6.870.597	5.081.656	9.108.007	6.472.475

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Coeweb – Istat

Turismo 2014

Nel 2014 sono state più di 2,6 milioni le presenze di turisti nel VCO, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 3,31%. Stabili gli arrivi (+0,04%). La diminuzione delle presenze è da addebitare in particolare al calo dei turisti italiani sia in ambito alberghiero (-12%), che extralberghiero (-5,2%). Riguardo gli stranieri il calo è più contenuto per le presenze (-1,62%) mentre gli arrivi sono di segno positivo (+1%): il tasso d'internazionalizzazione è dell'80% (era 76,7% nel 2008).

Tabella 12: Presenze Turistiche nel VCO in serie storica

Presenze	2008	2010	2011	2012	2013	2014	Variazione % 2014/2013	Variazione % 2014/2008
Italiane	577.521	583.974	577.296	592.413	580.366	524.843	-9,57	-9,1
Straniere	1.904.971	1.989.494	2.115.077	2.189.347	2.139.077	2.104.486	-1,62	+10,5
Totale	2.482.492	2.573.468	2.692.373	2.781.760	2.719.443	2.629.329	-3,31	+5,9

Fonte: Provincia VCO – Osservatorio Turismo

Il 40% dei turisti stranieri è tedesco, seguono i Paesi Bassi (circa 17% del totale), la Svizzera (9,3%), la Francia (8,4%) e il Regno Unito (7,1%).

Tabella 13: Top Five dei per presenze turistiche nel VCO in serie storica, valori percentuali

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Germania	36,7	39,7	39,1	39,0	40	40,1	39,7
Paesi Bassi	21,4	22,5	21,2	20,0	19,3	16,7	16,8
Svizzera	6,2	6,7	7,0	7,7	8,0	8,5	9,3
Francia	8,2	8,2	9,1	8,9	8,2	7,9	8,4
Regno Unito	9,4	6,1	6,1	7,0	6,9	7,0	7,1

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Provincia VCO – Osservatorio Turismo

In lieve diminuzione rispetto al 2012 e al 2013 la durata media nel soggiorno: era 3,9 giorni nel 2012, 3,8 giorni nel 2013 e 3,7 nel 2014. Sostanzialmente stabile rispetto al 2013 la preferenza degli stranieri per le strutture alberghiere, ma in aumento rispetto al 2007 (51,5%, era il 48% nel 2007) e diminuisce quella italiana (62,9% era 68%). Complessivamente sono gli alberghi ad essere preferiti: 5,4 presenze su 10 sono nell'alberghiero.

L'analisi mensile delle presenze turistiche nel VCO evidenzia come il nostro territorio sia soggetto ad una elevata stagionalità, concentrata prevalentemente nei mesi estivi dell'anno: il 93% delle presenze turistiche si concentra nei mesi aprile/ottobre.

Inoltre è schiacciante la preferenza delle località turistiche lacustri rispetto a quelle montane, il 90% delle presenze turistiche annuali è orientato sul lago.

Tabella 14: Bilancio lago/montagna suddiviso per stagioni turistiche, anno 2014.

	aprile/ottobre	novembre/marzo	Totale
lago	91,53%	64,91%	89,71%
montagna	8,47%	35,09%	10,29%
	100%	100%	100

Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Osservatorio Turistico Provincia del VCO

Primi indicatori 2015

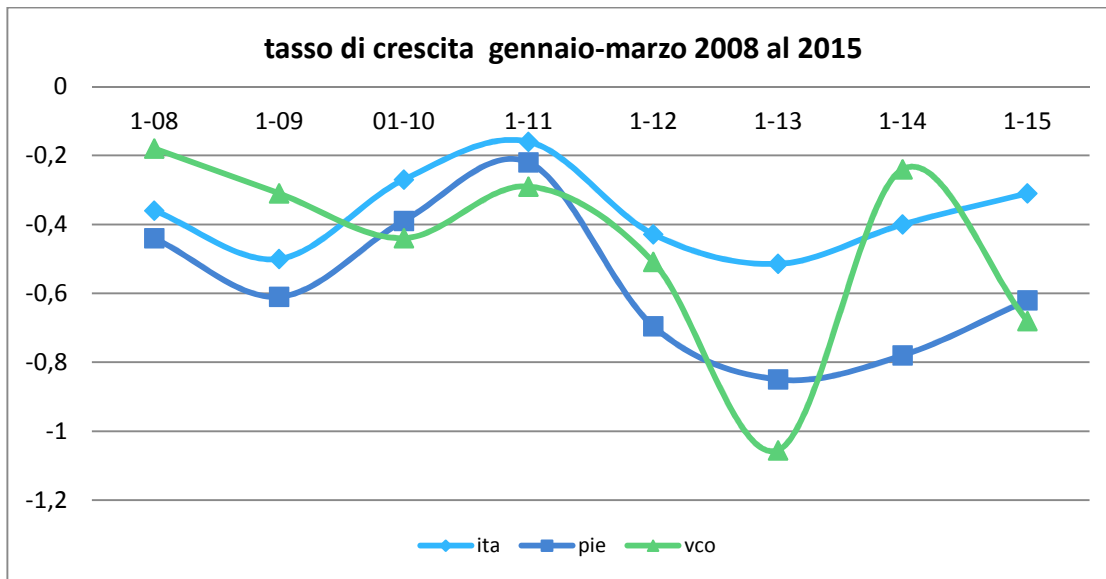
Imprese

Al 31.03.2015 il **numero totale di attività registrate in provincia si attesta a 13.304** in v.a.

Il **tasso di sviluppo** delle imprese del VCO nel primo trimestre 2015 è **negativo (-0,64%)**. Il risultato è in linea col dato regionale (-0,62%) ma al di sotto della media nazionale -0,31%.

Per il periodo gennaio-marzo i risultati sono sempre negativi perché si concentrano molte cessazioni di attività ma il primo trimestre 2014 era andato meglio (-0,24%).

Grafico 15: Andamento tasso di sviluppo nei primi trimestri dal 2008 al 2015



Fonte: elaborazione CCAA VCO su dati Movimprese Infocamere

Relativamente ai settori economici: cresce il numero di imprese per il comparto turistico (+10 imprese), che pesa per quasi il 13% sul totale attività, in crescita consulenza e noleggio (+11 imprese in totale), settori che pesano insieme per circa il 5% sul totale delle imprese del VCO. In aumento anche il comparto delle attività immobiliari (+7 unità in v.a.) pari al 5% delle imprese. Confermata la composizione del sistema produttivo provinciale: 25% commercio (3.285 imprese), 18% costruzioni (2.355 unità in v.a), 12% manifattura (1.593 in v.a.). Pari al 12,6% del totale delle imprese il comparto alloggi e servizi di ristorazione (1.672 unità in v.a.). Turismo a parte, i maggiori settori produttivi evidenziano tutti una flessione nel numero delle imprese: costruzioni -114 imprese, attività manifatturiere -70, commercio -23 imprese rispetto allo stesso trimestre 2014.

Riguardo alle forme giuridiche: tengono le imprese di capitali, +0,62% il tasso di sviluppo, in costante crescita da anni oggi superano le 2.260 unità, il 17% del totale provinciale. Nel 2000 erano poco più di 1.500 in v.a.

Tassi negativi si riscontrano per le società di persona e per le imprese individuali, rispettivamente -0,63% e -1,02% nei primi tre mesi del 2015, dati in peggioramento rispetto al +0,06 e -0,51% dello stesso periodo del 2014.

Lo stock delle ditte individuali registrato a marzo 2015 è di 7.720 unità in v.a, pari al 57,5% del totale delle imprese. Quasi sei imprese su dieci in provincia sono imprese individuali a dimostrazione di come l'andamento delle piccole imprese continui ad influenzare la dinamica generale.

Imprese artigiane

Al 31.03.2015 il **numero totale di attività artigiane registrate in provincia si attesta a 4.400** in v.a, il 33% delle imprese totali registrate nel VCO. Il numero di imprese iscritte, 90 in v.a, è in lieve diminuzione rispetto alle 95 contabilizzate nei primi tre mesi del 2014, comunque lontano dalle performance pre-crisi dove le aperture superavano le 140 unità. Rispetto al 2009 si sono perse quasi 600 imprese artigiane, 589 per l'esattezza

Il **tasso di sviluppo** delle imprese artigiane nei primi tre mesi del 2015 è di **-1,28%** rispetto a fine 2014: il segno meno è normale in questo periodo perchè ad inizio anno si concentrano le cessazioni ma si evidenzia un peggioramento rispetto allo -0,57% di inizio 2014. Un pò meglio la media piemontese (-1,11%) e quella nazionale (-1,05%). A livello piemontese peggio di noi solo la provincia di Vercelli (-1,38%).

Relativamente ai settori economici: Il comparto più colpito dalla crisi resta quello delle **costruzioni**, dove opera quasi il 42% delle imprese artigiane (in v.a. 1.856 imprese), si conferma inoltre la flessione delle imprese nel comparto manifatturiero, che occupano quasi il 24% delle imprese artigiane. Si segnala che rispetto allo stesso periodo del 2014, sono a -107 le imprese artigiane per il comparto edile e a -48 le imprese artigiane per quello manifatturiero.

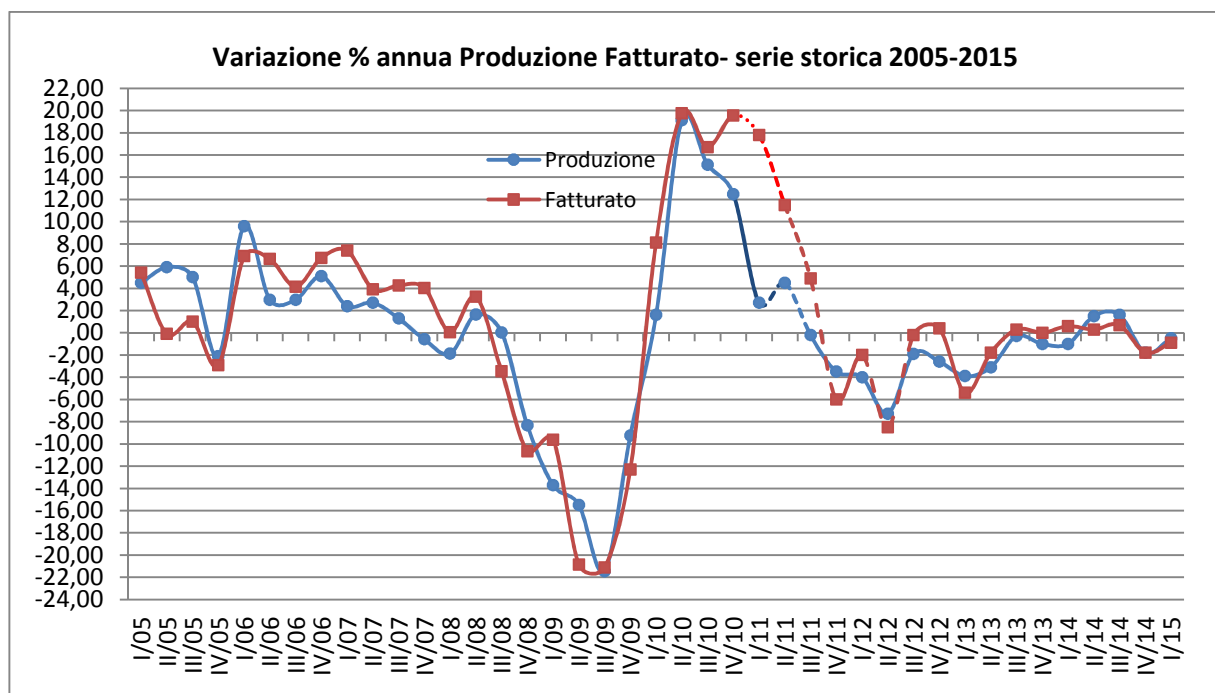
Riguardo alle forme giuridiche: quattro imprese artigiane su cinque sono imprese individuali, poco meno dell'80% delle imprese artigiane. Le imprese individuali sono in flessione di oltre 138 unità rispetto ai primi tre mesi 2014. Sostanzialmente stabili le società di capitali (+1 imprese in v.a. rispetto allo stesso periodo 2014) che pesano per il 3,7% sul totale delle imprese artigiane.

Congiuntura

Nel VCO il sistema manifatturiero mostra segnali di sostanziale tenuta, di una stabilità sia pure faticosa. Questa è la lettura offerta dai maggiori indicatori congiunturali del primo trimestre dell'anno: produzione (-0,5%), fatturato (-0,9%) e ordinativi interni (-0,1%), ordinativi esteri (-0,3%) rispetto ai primi tre mesi del 2014.

Nel confronto con la media delle altre province piemontesi possiamo dire essere allineati per la produzione e gli ordinativi interni, e leggermente sotto la media per il fatturato. Il Piemonte registra infatti -0,4% per la produzione, +0,8% per il fatturato, perfettamente stabili gli ordinativi interni rispetto a gennaio – marzo 2015. Per quanto riguarda gli ordinativi esteri, il VCO ha registrato un andamento di stabilità, ma ben al di sotto della media regionale +1,6% rispetto al primo trimestre 2014.

Grafico 16 : Andamento variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di fatturato e produzione, per trimestri



Fonte: elaborazione CCIAA VCO su dati Unioncamere Piemonte

Nel VCO, *rispetto al primo trimestre del 2014*, il settore metalmeccanico e il chimico registrano buone performance per la produzione, rispettivamente +4,5 e +2,7. All'interno del comparto metalmeccanico vanno bene anche le industrie dei metalli (di cui fanno parte le imprese dei casalinghi), +4,3%; negativo l'andamento del settore tessile (-9%) e del settore residuale (-5,5%).

Il **grado di utilizzo degli impianti** si assesta al 60% e sono 4,2 le **settimane di produzione assicurata** nel VCO. Tutte le altre province piemontesi, escluso Biella, hanno un dato migliore: 5,2 la media regionale.

Stabili gli **ordinativi interni** (-0,1%), risultato sostenuto dal buon andamento del settore metalli +2,5%, negativo l'andamento ordini dall'Italia per gli altri settori.

Sostanziale stabilità anche per **ordinativi esteri** (-0,3%) e **relativo fatturato** (+0,1%). Nel dettaglio: +13,5% per il comparto metalmeccanico, +0,3% per il chimico, negativi gli altri settori.

Dopo un 2014 di aspettative in alcuni casi pessime, l'inizio del 2015 apre uno spiraglio di luce. Le attese degli imprenditori per il periodo aprile/giugno 2015 fanno registrare il saldo ottimisti/pessimisti in deciso miglioramento, anche se ancora leggermente negativo. Il dato andrà confrontato con i risultati della prossima rilevazione per una corretta valutazione.

La produzione industriale aumenterà per il 18% e rimarrà stabile per il 56% degli intervistati, registrando un saldo ottimisti-pessimisti pari a -7% (nello stesso periodo dello scorso anno era -20%). Stimato in aumento il fatturato per il 28% degli intervistati, con un saldo ottimisti-pessimisti positivo +5%. Stabili le attese sugli ordinativi totali: sostanzialmente stabili su quelli interni, con un saldo ottimisti-pessimisti pari a -2% (era -23% nello stesso periodo del 2014), di poco negative su quelli esteri il cui saldo ottimisti-pessimisti è -7% (lo scorso anno era -30%).



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

Strada Statale del Sempione 4

28831 Baveno

www.vb.camcom.it

Il presente rapporto è stato curato da Roberta Costi, Rosellina Romeo e Mara Scaletti

Coordinamento a cura di Roberta Costi

Stampa a cura del Servizio Promozione delle Imprese e del Territorio

Riproduzione consentita citando la fonte.

Pubblicazione disponibile sul sito www.vb.camcom.it

Per informazioni Servizio Promozione delle Imprese e del Territorio: promozione@vb.camcom.it